

## Parte 3: Corso di Studio

### Sezione 1 - Gestione del Corso di Studio

#### 1.1) Sistema di gestione dell'assicurazione della qualità (AQ) del CdS

##### Analisi della situazione:

Il CdS ha predisposto un documento "sistema di gestione di AQ" e lo ha pubblicizzato nel sito di dipartimento. Sono stati individuati i seguenti processi: (1) definizione della domanda di formazione; (2) definizione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento; (3) progettazione del processo formativo; (4) erogazione e gestione del processo formativo; (5) riesame annuale e riesame ciclico. Gli obiettivi sono stati individuati, ma sono presentati come "attività". Le responsabilità sono state definite. I documenti sono stati indicati: tuttavia non è stato possibile reperire la documentazione per quanto riguarda i processi 1, 2 e 3. Va detto che queste documentazioni sono comunque reperibili sulla SUA (quadri A e B) e nei verbali dei Comitati d'indirizzo per quanto riguarda il processo 1 (obiettivi 01.01 e 01.02).

##### Criticità:

- (1) mancata chiarezza nella definizione degli obiettivi, che pure sono presenti.
- (2) gli obiettivi 01.01 e 01.02 portano a produrre due documenti distinti sulle parti interessate, quando avrebbe senso un unico documento;
- (3) gli obiettivi 02.01 e 03.01 conducono a documenti sostanzialmente sovrapposti a sezioni della SUA dei quali quindi non si coglie l'utilità;
- (4) per alcuni obiettivi inerenti al processo 4 (04.04, 04.06, 04.07), si rende necessario un aggiornamento delle responsabilità, che devono essere allineate ai provvedimenti varati dai consigli successivamente all'approvazione del documento "sistema di gestione".
- (5) l'obiettivo 05.01 (RAR) e l'obiettivo 05.02 (RCR) sono obsoleti alla luce dei cambiamenti introdotti nel 2017.

##### Suggerimenti:

- (1) sostituire il termine "attività" con il termine "obiettivo"

- (2) accorpate il documento che fa riferimento agli obiettivi 01.01 e 01.02
- (3) rivedere il significato degli obiettivi 02.01 e 03.01 per evitare di realizzare dei doppi delle parti pubbliche della SUA
- (4) rivedere e aggiornare le responsabilità per gli obiettivi 04.04, 04.06, 04.07; (6) introdurre, al posto dell'obiettivo 05.01 attuale un obiettivo inerente alla SMA.
- (5) l'obiettivo 05.01 (RAR) e l'obiettivo 05.02 (RCR) devono essere rispettivamente eliminato e aggiornato alla luce dei cambiamenti introdotti nel 2017.
- (6) inserire un link nel sito del CdS in cui si spiega che cos'è la SUA e quali quadri sono rilevanti e perché.

## 1.2) Consultazione delle parti interessate

### Analisi della situazione:

Dopo le consultazioni iniziali per formare il comitato d'indirizzo di circa due anni fa (23-6-2015), si è tenuto un incontro in Giugno 2016, quindi la recente riunione dell'8 Novembre 2017. Non risulta definito alcun processo ciclico di consultazioni, ma il comitato si riunisce annualmente. Il verbale recente parla di una seconda riunione più operativa, di cui però non esiste ancora traccia. La documentazione su composizione, funzioni e competenze del Comitato è inserita nella SUA (quadro A1) e nel verbale della riunione annuale. Gli enti e le organizzazioni nel Comitato sono rappresentativi del territorio di riferimento del CdS, ma salvo poche eccezioni, il Comitato di indirizzo non può essere considerato rappresentativo di enti e organizzazioni di valenza nazionale e internazionale. Il verbale del Comitato di indirizzo è inserito in una sezione riservata del sito, con accesso ristretto ai membri del Dipartimento.

### Criticità:

- (1) tempi di consultazione adeguati ma non sincronizzati con i tempi di RRC, SMA e SUA
- (2) non è attuata una verifica dei risultati di apprendimento conseguiti
- (3) mancanza di feedback sulla progettazione del CdS (la maggior parte dei commenti riguardavano o il Master in Public History o l'alternanza scuola-lavoro per gli studenti delle scuole superiori).
- (4) Incontro condiviso con SdC che non permette discussioni separate adeguate

### Suggerimenti:

- (1) anticipare le prossime consultazioni a ridosso dell'estate, o in Settembre, per potere allineare meglio con i tempi di RRC, SMA e SUA
- (2) discutere dei risultati di apprendimento e della progettazione del CdS;
- (3) eventualmente, cercare altri membri per il Comitato renderlo più rappresentativo sul piano nazionale e internazionale;
- (4) separare il Comitato di indirizzo di ASMC da quello di SdC, oppure convocare riunioni in date diverse per poter discutere in modo più adeguato della specificità del CdS.

## **1.3) Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS**

### **1.3.a Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

#### **Analisi della situazione**

Il possesso delle conoscenze iniziali prevede la verifica del titolo di studio richiesto ed eventualmente un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenze delle discipline fondamentali. Inoltre, è previsto come requisito il livello B2 nella lingua inglese, che può essere anche certificato dai CdS triennali. Queste informazioni sono riportate anche nel bando. Nel caso di carenze, si prevede un'attività preliminare di studio personalizzato, seguita da verifica dei docenti competenti. Per quanto riguarda la lingua inglese, si rinvia a una pubblicizzazione con congruo anticipo, sul sito del CdS, della quale tuttavia non c'è attualmente traccia. Gli studenti segnalano una scarsa trasparenza nel processo di verifica delle conoscenze.

#### **Criticità**

- (1) mancanza di pubblicizzazione sulla verifica delle conoscenze nella lingua inglese
- (2) mancanza di trasparenza nel processo di verifica delle conoscenze

#### **Suggerimenti**

- (1) pubblicizzare i modi di verifica della lingua inglese
- (2) chiarire i requisiti di accesso e i criteri del loro accertamento

### **1.3.b Offerta formativa erogata**

#### **Analisi della situazione**

Dall'analisi comparata tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti presi a campione (40% sul totale) ed i risultati di apprendimento previsti, contenuti nel quadro A4.b della SUA, emerge un buon livello di coerenza. Tuttavia, si segnala, per quanto riguarda il percorso antropologico, un'insufficiente corrispondenza con quanto descritto nella SUA per quanto concerne l'acquisizione di competenze attraverso esposizione a carattere seminariale, ricerche bibliografiche ed esercitazioni di ricerca, non menzionate all'interno delle singole schede di insegnamento. Non vi è documentazione di un processo per la verifica delle schede. Nonostante ciò, le schede prese a campione sono messe a disposizione in tempi adeguati rispetto all'inizio delle lezioni e sono correttamente compilate e dettagliate (77%). La coerenza con quanto dichiarato sul sito Web è attestata dagli studenti ("sì": 69.1%; "più sì che no": 27.5%). Dall'analisi dei questionari di valutazione della didattica risulta che le conoscenze preliminari possedute siano sufficienti per la comprensione degli argomenti ("sì": 49%; "più sì che no": 38.2%). Appaiono inoltre adeguati sia il carico di studio ("sì": 52.9%; "più sì che no": 36.3%) sia il materiale didattico utilizzato ("sì": 52.9%; "più sì che no": 41.2%).

### **Criticità**

Mancanza di esercitazioni scritte e/o a carattere seminariale all'interno del percorso antropologico, come invece descritto nella SUA.

### **Suggerimenti**

Programmare esercitazioni scritte e di ricerca, così come descritto al punto A4.b della SUA

## **1.4) Metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

### **1.4.a Modalità di verifica dell'apprendimento**

#### **Analisi della situazione**

Le regole e le indicazioni sullo svolgimento delle verifiche finali riguardano il numero delle verifiche per semestre, il periodo e la distanza tra una verifica e l'altra. La decisione viene presa dal Consiglio di Dipartimento. Il sistema di gestione (processo 4, obiettivo 04.05) prevede che questi aspetti vengano definiti e pubblicizzati almeno 40 gg. prima della sessione di esame: se ne occupa la coordinatrice didattica. Non sono ammesse verifiche intermedie durante i periodi in cui viene erogata la didattica. Non vi è alcuna documentazione di un processo per la verifica della coerenza tra le modalità di esame e i risultati di apprendimento da accertare. In base ai questionari di valutazione della didattica le modalità d'esame risultano adeguatamente descritte per la larghissima maggioranza degli studenti. Dall'analisi a campione, risulta tuttavia che il 33% delle schede di insegnamento non contiene informazioni adeguate sulle verifiche. Le attività di tirocinio sono previste, ma soltanto due studentesse vi hanno finora aderito nel 2017. Il problema era stato già stato posto nel RAR 2016 e richiamato nel RAR semplificato 2017, attraverso un tentativo di informare in modo più efficace gli studenti (anche attraverso incontri) e aumentando il numero di CFU potenzialmente disponibili per il tirocinio. Per il 2017, non è noto se le attività di incoraggiamento sono proseguite: i risultati comunque non sono positivi. Le attività vengono seguite e quindi valutate dai singoli docenti tutor. Da Agosto 2017, è attivo il portale "Piattaforma tirocini" (collegato ad Almalaurea) che gestisce tutti gli stage in Ateneo: soggetti ospitanti e candidati al tirocinio devono iscriversi al portale, il sistema genera i questionari valutativi che vengono inviati automaticamente alle parti coinvolte e sono visibili sulla Piattaforma. Ad oggi, tuttavia, non sono ancora pervenute valutazioni dei tirocini attivati con la nuova procedura. Le competenze acquisite dai laureandi sono valutate dai docenti che seguono le prove finali, che prevedono un ampio articolato testo scritto originale nel quale il laureando dimostri le competenze acquisite in una delle aree disciplinari del CdS.

### **Criticità**

- (1) le modalità di esame non vengono descritte in modo adeguato in molte schede;
- (2) i tirocini sono molto pochi.

### **Suggerimenti**

- (1) attivare un metodo di controllo delle schede
- (2) riprendere l'attività di offerta e incoraggiamento di tirocini, che appare al momento sospesa.

### **1.4.b Prova finale**

#### **Analisi della situazione**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono adeguatamente descritte nella SUA, mentre nel sito sono descritte in modo molto meno approfondito. Le modalità di assegnazione del relatore e dell'argomento della tesi sono adeguatamente definiti nel sito. Le modalità di attribuzione del punteggio di laurea sono adeguatamente descritte e pubblicizzate nel sito. La valutazione della coerenza tra impegno della tesi e CFU assegnati non può essere valutata in astratto, non essendovi un parametro misurabile per definirla.

#### **Criticità**

- (1) scarsa integrazione tra SUA e sito
- (2) scarsa accessibilità del sito (informazioni raggiungibili attraverso un link aspecifico all'interno di un altro link intitolato "adempimenti per laurearsi")

#### **Suggerimenti**

- (1) uniformare il sito alla SUA
- (2) rendere più facilmente accessibili le informazioni sul sito.

## **1.5) Qualificazione del docente**

#### **Analisi della situazione**

Malgrado i rilievi formulati nelle precedenti relazioni della CP, non risulta che sia stato individuato un docente responsabile del controllo CV. Da un controllo effettuato su un ampio campione di docenti incardinati e contrattisti si rilevano comunque una completezza in termini numerici dei CV e una migliorata uniformità delle informazioni e dell'aggiornamento. Il Sistema di Gestione non individua tra le proprie attività la verifica della completezza delle informazioni contenute nei CV dei docenti. Con riferimento al grado di soddisfazione degli studenti in merito alla docenza, il dato quantitativo relativo all'anno accademico 2016-2017 evidenzia una percentuale di gradimento molto alta, la più alta in Dipartimento (D14: 93,1%). In particolare, si segnalano alti livelli di soddisfazione per aspetti più specifici: 94,6% (D05), 92,6% (D06), 92,1% (D07), 98% (D10). L'analisi dei risultati della valutazione per i singoli docenti rileva l'assenza di insegnamenti critici o da monitorare. Tuttavia, 4 insegnamenti (dato in diminuzione rispetto ai 6 dell'a.a. 2015-2016) non raggiungono il numero minimo di questionari e non

possono essere valutati. Si evidenzia una costante coerenza tra qualificazione dei docenti incaricati ed esigenze e obiettivi formativi del CdS, che non necessita di azioni correttive.

### Criticità

- (1) mancata individuazione della verifica della completezza delle informazioni contenute nei CV dei docenti da parte del Sistema di Gestione
- (2) miglioramento ancora insufficiente del numero di insegnamenti non valutati

### Suggerimenti

- (1) assumere come prassi la verifica annuale dei CV da parte del docente incaricato.
- (2) riflettere sull'alta dispersione rilevata, che può essere interpretata come causata da una mancata valutazione da parte degli studenti, oppure da un numero elevato di insegnamenti con pochissimi studenti
- (3) proseguire con la sensibilizzazione degli studenti circa l'importanza della compilazione dei questionari di valutazione.

## 1.6) Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS e dei servizi agli studenti

### 1.6.a Organizzazione complessiva del CdS

#### Analisi della situazione

Il CdS ha messo in atto un processo di gestione della propria organizzazione complessiva attraverso la redazione del documento "Sistema di gestione del CdS" (vedi sezione 1.1). Come da sistema di gestione, vengono resi disponibili con tempistiche adeguate i calendari delle attività didattiche, gli orari delle lezioni, i calendari degli esami di profitto. I calendari delle attività didattiche e delle sessioni di laurea non subiscono modifiche, mentre in alcuni casi gli orari delle lezioni e le date di appello degli esami di profitto possono subire variazioni. Il CdS ha modificato la scheda SUA in seguito alla riforma del piano di studi nell'a.a 2016-17. La CP ha dato parere favorevole al cambiamento, che ha portato all'introduzione di un nuovo SSD (M-STO/07) e all'abolizione dei curricula. Il CDS non ha intrapreso un percorso formalizzato di verifica del carico di studio. La razionalizzazione degli orari e la gestione temporale degli esami e delle altre attività vengono gestite a livello di Dipartimento, in accordo con i Presidenti dei CdS. Il 76,5% degli studenti si dichiara soddisfatto del carico di studio complessivo (D15) e il 73% si dichiara soddisfatto dell'organizzazione complessiva degli orari, della distribuzione temporale degli appelli d'esame e delle attività di supporto (D16).

### **Criticità**

considerando il numero non elevato di studenti, le percentuali di soddisfazione non sono adeguate.

### **Suggerimenti**

- (1) monitorare il successo delle modifiche apportate al percorso di studi.
- (2) migliorare la distribuzione degli insegnamenti nei semestri e monitorare il grado di successo delle modifiche.

## **1.6.b Organizzazione dei servizi agli studenti**

### **Analisi della situazione**

Il CdS ha messo in atto un processo di gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti attraverso la redazione del documento "Sistema di gestione del CdS". Oltre alla partecipazione a iniziative organizzate dall'Ateneo e dal Dipartimento, il CdS prevede l'organizzazione di iniziative specifiche di orientamento in ingresso rivolte agli studenti iscritti a corsi di laurea di primo livello. Il Presidente del CdS e/o il delegato all'orientamento in ingresso illustrano l'offerta formativa e le caratteristiche del CdS durante incontri rivolti agli studenti iscritti al terzo anno dei corsi di laurea di base. Questi incontri non sono tuttavia verbalizzati. In aggiunta agli incontri di carattere scientifico, si promuovono occasioni di dialogo con esperti dei settori professionali congruenti con il percorso formativo seguito dagli studenti. Da alcuni anni il numero di iscritti è aumentato e supera i 30, sebbene circa la metà non frequenti le lezioni. A seguito dei suggerimenti della CP (relazione del 2016), a partire dal 2/10/2017, le attività di orientamento e tutorato in itinere sono state modificate dal Dipartimento. In accordo con i Presidenti dei CdS, sono stati individuati responsabili diversi per le diverse aree (piani di studio, certificazioni linguistiche, metodo di studio). I nominativi saranno inseriti nell'apposita sezione della scheda SUA e sono già pubblicizzati sul sito del Dipartimento. Dal RRC (v. sezione 2.2b) si evince tra gli obiettivi la volontà di rafforzare il tutorato nei confronti dei singoli studenti del I anno che all'indomani delle prime due sessioni risultino aver superato un basso numero di esami; l'obiettivo è aumentare il numero medio di crediti conseguiti nel corso del primo anno di corso e contrastare più efficacemente i fenomeni di abbandono. Il CdS prevede attività di assistenza per periodi di studio all'esterno (tirocini e stage) avvalendosi del supporto dell'ufficio stage del dipartimento e del delegato dell'orientamento al lavoro. In considerazione dei soli 2 CFU previsti per gli eventuali tirocini opzionali (Art. 10, Ulteriori attività formative), il CdS ha approvato nel 2016 la possibilità di riconoscere fino a 5 crediti per lo svolgimento di tirocini, utilizzando i CFU a scelta, a condizione che il tirocinio sia legato alla preparazione del lavoro di tesi. Il CdS prevede attività di assistenza per mobilità internazionale degli studenti avvalendosi del

sostegno dell'International Advisor di Dipartimento, di un docente responsabile dell'internazionalizzazione e dei docenti responsabili di scambi internazionali. La rete di accordi stipulata dai Docenti del Dipartimento favorisce la possibilità di compiere periodi di studio all'estero, tuttavia offrendo sedi appropriate alle scelte curriculari degli studenti soprattutto nell'area delle lingue. I dati (v. scheda SMA) mostrano un livello piuttosto basso di conseguimento di CFU all'estero. Nell'a.a. 2016-2017, 3 studenti ha scelto di compiere uno scambio Erasmus e 1 ha preso parte a uno scambio Traineeship. Il CdS prevede l'organizzazione di iniziative specifiche di accompagnamento al lavoro, con il sostegno dell'ufficio stage di Dipartimento e dell'Ufficio Placement di Ateneo. Gli uffici si occupano di gestire i contatti con enti e aziende per adempimenti e produzione della documentazione richiesta dal Decreto regionale per l'attivazione di questa tipologia di tirocini. I dati occupazionali sono disponibili soltanto a un anno dalla laurea e, rispetto alla media della classe, segnalano un tasso di occupazione nettamente superiore, ma con una retribuzione media inferiore per la LM1 e dati migliori per la LM84 (dati Almalaurea). Va però segnalato che il numero di laureati è molto più basso rispetto alla media nazionale: pertanto i dati positivi potrebbero non essere indicativi.

#### Criticità

- (1) Il sistema di gestione necessita di aggiornamenti che riguardano l'adeguamento al processo effettivo (vedi sezione 1.1).
- (2) Mancanza di dati sulle attività di orientamento
- (3) Alto numero di studenti non frequentanti
- (4) Numero molto scarso di tirocini (v. sezione 1.4a).
- (5) Numero scarso di studenti che si candidano per l'Erasmus, anche in conseguenza della scarsa conoscenza delle lingue e della scarsa offerta di sedi che privilegino discipline non linguistiche.

#### Suggerimenti

- (1) Rivedere il sistema di gestione e adeguarlo al processo.
- (2) Fornire dati sulle attività di orientamento
- (3) La CP aveva suggerito di incrementare l'uso della didattica BLECS a beneficio degli studenti non frequentanti; tuttavia, questo suggerimento non è stato seguito; si ribadisce l'esigenza di affrontare il problema degli studenti non frequentanti
- (4) monitorare l'efficacia delle nuove forme di tutorato.
- (5) sensibilizzare gli studenti sull'importanza del tirocinio ad esempio presentandoli in aula.
- (6) incentivare gli studenti ad usufruire dei periodi di mobilità all'estero e incrementare ulteriormente la rete di accordi per l'area umanistica

### **1.6.c Infrastrutture del CdS (aule, laboratori, ecc ...)**

#### Analisi della situazione

Si rileva il miglioramento del livello di gradimento (che passa da 76% dell'a.a. 2015-2016 all'86,3% dell'a.a. 2016-2017) per le aule in cui si svolgono le lezioni e la didattica integrativa (91,2%). Questo dato è riconducibile all'incremento del numero di aule utilizzabili nella sede di Largo Sant'Eufemia e alle ridotte



dimensioni delle classi, che favoriscono la percezione positiva degli studenti. È da ricordare comunque che l'edificio di largo Sant'Eufemia è attualmente ancora in corso di ristrutturazione. L'atteso cambiamento in positivo previsto per l'anno accademico 2016/17, slittato al successivo 2017-2018, non si è ancora realizzato.

**Criticità**

Ristrutturazione dell'edificio ancora non terminata

**Suggerimenti**

La consegna dell'edificio è prevista per il prossimo anno accademico

## Sezione 2 - Attività di riesame del Corso di Studio

### 2.1) Modalità di lavoro del gruppo di riesame

#### Analisi della situazione

I verbali certificano 3 incontri: uno preliminare nel mese di giugno, nel quale vengono definiti i membri della commissione, e due nel mese di settembre. Il gruppo è composto da presidente, segretario, tre docenti, una rappresentante degli studenti e il manager didattico. Nel verbale del 20 settembre si fa riferimento alla necessità di sostituire la rappresentante, impegnata con i lavori della commissione paritetica, con un altro studente. Dal verbale emerge la presa in carico di due docenti della ricerca di un sostituto, ma non si hanno informazioni successive a riguardo. Manca inoltre il verbale dell'incontro di approvazione e discussione di RRC. I lavori vengono svolti a cura dei singoli membri del gruppo di riesame. Si ha notizia della discussione collegiale del punto 1, ma mancano informazioni riguardanti il resto del documento.

#### Criticità

- (1) mancanza di verbali successivi al primo incontro collegiale di discussione e approvazione della bozza di RRC
- (2) mancanza di informazioni riguardanti l'effettiva sostituzione della rappresentante degli studenti impegnata in altri compiti istituzionali.

#### Suggerimenti

- (1) tenere un'adeguata documentazione riguardante gli incontri (produrre sempre i verbali);
- (2) includere un/a studente/ssa disponibile per il riesame.

### 2.2) Valutazione delle attività di riesame del CdS

#### 2.2.a Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

#### Analisi della situazione

Sezione 1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS. I maggiori problemi evidenziati dai dati e dai documenti analizzati vengono individuati: (1) tasso di abbandono elevato fra il primo e il secondo anno; (2) modesto tasso di internazionalizzazione sia per quanto riguarda gli studenti in ingresso sia per quanto riguarda i CFU conseguiti all'estero. Sono state avanzate ipotesi relative alle

possibili cause delle due criticità riscontrate: un numero considerevole di studenti è presumibilmente (in base all'età media degli iscritti) è già inserito nel mondo del lavoro e il livello linguistico è spesso modesto. Le soluzioni sono state individuate, per la prima criticità, nel rafforzamento del tutoraggio attivo in itinere e nell'aumento del materiale di supporto alla didattica, per la seconda in un'informazione più sistematica rispetto alle opportunità di scambio internazionale. Per quanto riguarda il livello linguistico, dall'a.a. 2017-2018 è previsto fra i criteri di accesso il possesso del livello B2 in una lingua straniera a scelta dello studente.

Sezione 2 – L'esperienza dello studente. In considerazione dell'analisi dei dati, emergono 3 punti critici: (1) scarsa attività di orientamento presso gli studenti UNIMORE; (2) necessità di incrementare la partecipazione alle attività didattiche degli studenti con esigenze particolari; (3) difficoltà degli studenti nel rielaborare in forma scritta le competenze acquisite. La prima criticità, presumibilmente causata dalla limitata pubblicizzazione del CdS, potrà essere affrontata mediante una più capillare pubblicizzazione presso gli studenti in uscita dalle lauree triennali. La seconda criticità, presumibilmente causata dalla genericità delle azioni di tutoraggio, potrà essere corretta tramite un aumento dell'uso sistematico della piattaforma Dolly per la diffusione del materiale didattico. La terza criticità, presumibilmente causata dalla scarsità di esercitazioni scritte, potrà essere risolta attraverso l'inclusione di esercitazioni e relazioni scritte nell'ambito della preparazione delle prove d'esame.

Sezione 3 – Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame (RAR 2017). L'analisi dei dati mostra 4 criticità: (1) parziale inadeguatezza degli spazi dedicati alla didattica e allo studio, superabile solo con la ristrutturazione del comparto S. Eufemia; (2) scarso sviluppo dell'internazionalizzazione; (3) numero insufficiente di CFU maturati nel primo anno di corso; (4) diminuzione della percentuale di ore della docenza erogata da docenti a TI nel SSD M/DEA/01.

Sezione 4 – Monitoraggio e revisione del CdS. L'analisi dei dati rileva una criticità nell'elevato tasso di abbandono fra primo e secondo anno (v. Sezione 1, criticità 1).

Sezione 5 – Commento agli indicatori. Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori. Si rinvia al punto 2.2.b della presente relazione. Emergono due criticità: (1) scarso numero di CFU conseguiti nel corso del primo anno di studi; (2) basso numero di CFU conseguiti all'estero. Per l'individuazione delle cause e delle possibili soluzioni si rinvia alla Sezione 1 (criticità 1 e 2).

Le criticità e le proposte di miglioramento della CP sono state recepite (v. verbale 1/02/2017).

In seguito alle avvenute dimissioni della presidente del CdS e alla necessità di provvedere all'elezione di un nuovo presidente, la discussione dei punti critici emersi dall'analisi della CP è stata nuovamente ripresa dal gruppo di riesame e sono stati discussi nei consigli di CdS del 20/09/2017 e del 25/10/2017.

Non vi sono evidenze che siano state raccolte le osservazioni degli studenti e dei laureati, ma si rileva la partecipazione degli studenti agli incontri del gruppo di riesame (v. sezione 2.1 della presente relazione).

## Criticità

- (1) nella sezione 1 manca una chiara indicazione sui livelli linguistici di ingresso introdotti nel CdS;
- (2) nella sezione 2 manca un riferimento alle responsabilità delle azioni di tutorato attivo nei confronti degli studenti;
- (3) nella sezione 3 la prima criticità è un aspetto che concerne il Dipartimento e non il CdS; lo stesso dicasi per la quarta criticità, anche se la situazione del CdS sotto il profilo dell'offerta formativa appare peggiorata dall'uscita dai ruoli dell'Ateneo di un professore ordinario e di un ricercatore del settore M-DEA/01;
- (4) nella sezione 3, la seconda e terza criticità sono già trattate nella sezione 1;
- (5) data la rilevanza degli studenti non frequentanti, la CP ha in passato suggerito di incrementare l'attività di didattica BLECS.

### Suggerimenti

- (1) nella sezione 1, indicare l'esigenza di specificare sia in sede di Regolamento didattico del CdS, sia di scheda SUA, la procedura per la verifica del livello linguistico necessario per l'accesso al corso e valutare l'opportunità di individuare alcuni docenti del Dipartimento incaricati di effettuare il necessario accertamento;
- (2) nella sezione 2, individuare una figura incaricata di seguire da vicino lo svolgimento delle azioni di tutorato attivo nei confronti degli studenti, prevista al termine delle prime due sessioni di esame del primo anno;
- (3) nella sezione 1 e 3, togliere le criticità, oppure richiamare la possibilità di rivedere l'offerta formativa erogata;
- (4) nella sezione 3, rinviare alla sezione 1 per quanto riguarda le proposte relative alle criticità 2 e 3;
- (5) si ripete l'invito a prendere in considerazione l'idea di erogare almeno una parte della didattica con modalità BLECS, in modo da potenziare l'offerta nei confronti degli studenti non frequentanti.

### **2.2.b Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)**

#### Analisi della situazione

Il CdS è interclasse: pertanto il confronto viene effettuato rispetto a due classi di laurea, LM-1 e LM-84. Nell'analisi non vengono riportate le sigle degli indicatori: ciò rende disagevole il lavoro di disamina. Nel commento a iC05, una criticità viene trasformata in parziale dato positivo. L'andamento altalenante di LM-1 in iC10 è in linea con la media regionale e nazionale, che ha visto un calo vistoso nel 2014: si tratta quindi di un dato critico generale per la LM-1. Per la LM-84, soltanto l'ultimo anno analizzato è in linea con la media regionale e nazionale, mentre i dati precedenti risultano inferiori. Il commento a iC11 indica in modo inesatto come scarse le percentuali di altri atenei. Il commento a iC15 è sbagliato per LM-84, dove si riscontra un dato in negativo e non altalenante. Per quanto riguarda iC22, più che di un dato "non pienamente soddisfacente", si tratta di una criticità. In generale, l'analisi delle cause dei problemi manca per il "gruppo E" e per gli "Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione". Va infine sottolineato che non vengono mai individuate soluzioni ai problemi riscontrati.

#### Criticità

- (1) manca un riferimento esplicito agli indicatori;
- (2) ci sono problemi nei commenti a iC05, iC10, iC11, iC15, iC22;
- (3) manca l'analisi delle cause per le corrispondenti criticità e nei gruppi E e degli indicatori di approfondimento per la sperimentazione;
- (4) manca l'indicazione di eventuali soluzioni delle criticità riscontrate.

#### Suggerimenti

- (1) introdurre il riferimento esplicito agli indicatori;
- (2) per iC05, indicare il dato negativo e solo secondariamente spiegare in maniera più analitica perché si intenda l'indicatore come non critico;
- (3) rivedere i commenti agli indicatori citati nelle criticità; (4) analizzare le cause dei problemi riscontrati negli indicatori; (5) individuare soluzioni plausibili alle criticità riscontrate.

## **2.2.c Monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento pianificate**

### **Analisi della situazione**

Gli obiettivi previsti nel RAR 2016 sono adeguatamente ripresi nel RAR 2017. Obiettivo 2016-1-01 (diminuzione del tasso di abbandoni): le azioni correttive sono state intraprese, sebbene la sperimentazione della modalità BLECS sia stata attuata diversamente da quanto pianificato. Nel RAR 2016 si parla di più docenti disponibili, e nello stesso RAR 2017 si ritorna sul punto dichiarando che i corsi tenuti attraverso questa modalità potrebbero favorire il contenimento degli abbandoni; tuttavia la modalità BLECS è stata in realtà sperimentata da un solo docente e dalla discussione emersa riguardo le criticità segnalate dalla CP-DS 2016, si evince che diversi docenti nutrivano riserve in merito all'utilità dei corsi BLECS. È inoltre da segnalare che i risultati delle azioni correttive sono modesti. Obiettivo 2016-3-01 (rafforzamento dell'esperienza dei tirocini): le azioni correttive sono state attuate; malgrado ciò, i risultati non possono essere ritenuti positivi.

### **Criticità**

- (1) discrepanza fra la pianificazione e l'effettiva erogazione di corsi in modalità BLECS;
- (2) assenza di risultati pienamente positivi per gli obiettivi 2016-1-01 e 2016-3-01.

### **Suggerimenti**

- (1) chiarire se sperimentare il BLECS, attraverso una discussione collegiale, oppure accantonare l'idea (nel RRC è stata abbandonata), ma trovando soluzioni alternative per affrontare il problema della didattica per i numerosi non frequentanti
- (2) per l'obiettivo 2016-1-01, nel RRC si parla di rafforzamento del tutoraggio attivo in itinere e di aumento del materiale di supporto alla didattica; si incoraggia a perseguire questo obiettivo
- (3) riproporre l'obiettivo 2016-3-01, incrementando i rapporti con le parti interessate e con il territorio (questo obiettivo non viene ripreso nel RRC).



## Sezione 3 - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti, laureandi e laureati

### 3.1) Gestione e utilizzo dei questionari

#### Analisi della situazione

Gli esiti della rivelazione delle opinioni degli studenti sono stati analizzati durante il consiglio di CdS tenutosi nel febbraio del 2017, in occasione della discussione in merito alla relazione della CP. Ne emerge che le criticità sono legate a quattro insegnamenti non valutati (per via del numero insufficiente di questionari compilati) e un insegnamento non attivato per l'a.a. preso in esame. È bene osservare che il CdS è stato riformato e che con questa ristrutturazione si prevede di superare la problematica legata alla soglia minima di valutazioni per gli insegnamenti. Non risulta che i dati raccolti siano stati pubblicizzati, presentati e discussi con gli studenti. La scarsa documentazione conseguente alle poche interviste rilasciate dagli studenti laureati non ha permesso una discussione adeguata rispetto agli esiti della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati, su cui la stessa CP aveva scelto di non esprimersi. Si segnala l'assenza di una procedura di verifica e miglioramento nel Sistema di gestione. Si ricorda che la CP-DS suggerisce da due anni la seguente procedura: (1) contatti del presidente con i docenti per i quali emergono criticità o risultati da monitorare, allo scopo di individuarne le cause ed elaborare strategie di miglioramento; (2) resoconto in consiglio di CdS su questi incontri e discussione collettiva (con la necessaria presenza dei rappresentanti degli studenti); (3) consultazione dei rappresentanti con gli studenti interessati per la raccolta di eventuali ulteriori commenti; (4) delibera del consiglio che si impegna nell'applicazione delle strategie.

#### Criticità

- (1) mancanza di pubblicizzazione e discussione delle considerazioni sul questionario degli studenti con gli studenti stessi;
- (2) assenza di una procedura di verifica e miglioramento nel Sistema di gestione.

#### Suggerimenti

- (1) pubblicizzare gli esiti dei questionari e discuterne opportunamente con gli studenti;
- (2) inserire una procedura di analisi e strategie di miglioramento nel sistema di gestione.